

Pillar III

**Informativa al pubblico
sulla situazione della banca
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
al 31 dicembre 2013**



carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

INDICE

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE..... | 4 |
| RICHIAMI NORMATIVI | 4 |
| TAVOLA 1 - REQUISITO INFORMATIVO GENERALE | 6 |
| PREMESSA..... | 6 |
| CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI | 6 |
| RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE..... | 8 |
| TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO | 10 |
| RISCHI DI MERCATO | 10 |
| RISCHIO DI TASSO SUL PORTAFOGLIO BANCARIO | 11 |
| RISCHIO DI LIQUIDITÀ | 12 |
| RISCHI DI CONCENTRAZIONE..... | 12 |
| TAVOLA 3 - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA..... | 13 |
| TAVOLA 4 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE | 15 |
| TAVOLA 5 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RIGUARDANTI TUTTE LE BANCHE..... | 17 |
| TAVOLA 6 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO | 24 |
| TAVOLA 8 - TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO..... | 27 |
| TAVOLA 9 - RISCHIO DI CONTROPARTE | 29 |
| TAVOLA 12 - RISCHIO OPERATIVO..... | 34 |
| TAVOLA 13 - ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO BANCARIO..... | 35 |
| LE INTERESSENZE AZIONARIE | 35 |
| LE PARTECIPAZIONI | 35 |
| TAVOLA 14 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO BANCARIO | 39 |
| TAVOLA 15 - SISTEMI E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE..... | 40 |

Introduzione

Richiami normativi

Al fine di rafforzare la disciplina di mercato, il Titolo IV della Circolare 263/06 di Banca d'Italia, "Informativa al pubblico", ha introdotto gli obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. La normativa prescrive che le informazioni al pubblico (nel prosieguo l' *Informativa*) siano:

- di natura tanto qualitativa quanto quantitativa;
- organizzate in quadri sinottici, *Tavole*, ognuna delle quali dedicata ad una specifica area informativa;
- pubblicate sul sito Internet della banca almeno una volta all'anno nei termini della pubblicazione del bilancio.

| Tavole | Area informativa | Rilevanza per la Banca |
|------------------|---|-------------------------------|
| <i>Tavola 1</i> | Requisito informativo generale | Rilevante |
| <i>Tavola 2</i> | Ambito di applicazione (per i Gruppi) | Non rilevante |
| <i>Tavola 3</i> | Composizione del patrimonio di vigilanza | Rilevante |
| <i>Tavola 4</i> | Adeguatezza patrimoniale | Rilevante |
| <i>Tavola 5</i> | Rischio di credito: informazioni generali riguardanti tutte le banche | Rilevante |
| <i>Tavola 6</i> | Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e alle esposizioni creditizie specializzate e in strumenti di capitale nell'ambito dei metodi IRB | Rilevante |
| <i>Tavola 7</i> | Rischio di credito: informativa sui portafogli cui si applicano gli approcci IRB | Non rilevante |
| <i>Tavola 8</i> | Tecniche di attenuazione del rischio | Rilevante |
| <i>Tavola 9</i> | Rischio di controparte | Rilevante |
| <i>Tavola 10</i> | Operazioni di cartolarizzazione | Non rilevante |
| <i>Tavola 11</i> | Rischi di mercato: informazioni per le banche che utilizzano il metodo dei modelli interni per il rischio di posizione, per il rischio di cambio e per il rischio di posizione in merci (IMA) | Non rilevante |
| <i>Tavola 12</i> | Rischio operativo | Rilevante |
| <i>Tavola 13</i> | Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario | Rilevante |
| <i>Tavola 14</i> | Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario | Rilevante |
| <i>Tavola 15</i> | Sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione | Rilevante |

Con il presente documento la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., nel prosieguo la *Banca*, intende corrispondere agli obblighi di *Informativa* richiesti dalla Circolare 263/06 di Banca d'Italia, ed in conformità ad esse, il Consiglio di Amministrazione, nel prosieguo il CdA, ha definito le linee guida per la sua redazione e pubblicazione, di seguito sintetizzate:

1. Denominazione del documento e caratteristiche della comunicazione

L'*Informativa* è denominata "**Pillar III, Informativa al pubblico sulla situazione della banca Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al....**" ed intende rivolgersi a tutti gli *stakeholder* della *Banca*, azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, ecc., rappresentati da categorie e soggetti socio-economici differenti per livello di istruzione e patrimonio di conoscenze generali e specifiche. Quindi, nelle parti generali e descrittive, si ricorre ad una comunicazione di quanto più agevole accesso possibile per il maggior numero di persone, per illustrare, in modo chiaro anche se sintetico, le finalità dell'*Informativa* ed i suoi contenuti.

2. Frequenza e modalità della pubblicazione

L'*Informativa* è redatta con cadenza annuale e pubblicata in occasione della pubblicazione del bilancio sul sito www.carifermo.it.

Della pubblicazione ne viene anche data comunicazione nella *Intranet* aziendale con l'invito ai dipendenti a prenderne visione e ad informare la clientela della disponibilità dell'*Informativa* sul sito.

3. Redazione, verifica ed approvazione

Tanto maggiore è la condivisione tra le funzioni aziendali dei fatti e dati aziendali, e delle conseguenti analisi e valutazioni, tanto più completa, corretta e trasparente può risultare l'informazione rivolta al pubblico; pertanto all'elaborazione dell'*Informativa* partecipano le unità operative della Direzione Generale secondo le competenze previste dall'Ordinamento interno dei servizi.

Per dare ai contributi degli Uffici coinvolti organicità di struttura ed uniformità di esposizione, la sintesi è effettuata dall'Ufficio Risk Governance, che verifica anche la coerenza dei dati con quelli presenti nel bilancio e nel processo di autovalutazione di adeguatezza del capitale interno (ICAAP) riferiti alla data dell'*Informativa*.

L'*Informativa* è oggetto di valutazione del Comitato di Direzione, il quale ne dispone la trasmissione, apportando proprie eventuali modifiche, al Collegio dei Sindaci Revisori.

Fatto salvo il nulla osta dei Sindaci Revisori, l'*Informativa* è sottoposta al CdA, che, in caso di approvazione, ne dispone la pubblicazione come previsto al punto 2.

Tavola 1 - Requisito informativo generale

Premessa

Tra gli obiettivi prioritari della *Banca* vi è quello di porsi come soggetto attivo nei processi di sviluppo sociale, economico e culturale del territorio, adeguando costantemente il livello qualitativo dell'offerta di servizi bancari e finanziari alla domanda proveniente dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese, elementi caratterizzanti il tessuto sociale ed imprenditoriale delle aree in cui è storicamente e maggiormente presente. Al fine di diversificare il rischio ed accelerare la crescita del *business*, la *Banca* nel tempo ha ampliato la propria presenza in ambito sovra provinciale e sovra regionale. Le strategie di crescita e di sviluppo sono definite secondo una *mission* incentrata sull'autonomia e sull'indipendenza strategico-operativa, non trascurando rapporti commerciali con altre società finalizzati all'arricchimento dell'offerta di prodotti e servizi.

Da ciò discendono gli obiettivi primari di mantenere costantemente elevata la qualità del patrimonio di vigilanza, identificabile in larga parte nel patrimonio di base, e di disporre di un *surplus* di patrimonio, tale da garantire un'operatività lineare anche in fasi recessive, perseguendo una politica dei rischi qualitativamente accorta e mantenendo la leva finanziaria entro livelli sempre sostenibili. La *Banca* ha espresso la propria propensione al rischio, *Risk Appetite*, nel rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività ponderate per il rischio, ovvero nel cosiddetto *capital ratio*, il cui *target*, per ogni singolo anno, è stabilito dal CdA nel documento strategico e programmatico triennale, in base al quale sono conseguentemente elaborati i budget annuali.

La generale politica di accortezza e prudenza è estesa ai rapporti con la clientela, alla quale, in aderenza alle tradizioni della Banca, al suo codice etico ed alla normativa che tutela il consumatore, sono offerti prodotti di investimento semplici ed adeguati al profilo di rischio, senza inseguire pertanto la facile redditività generata dal collocamento di complessi strumenti finanziari rischiosi per l'investitore e per la reputazione della *Banca*. Con la stessa ottica di cautela sono presi in considerazione gli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è limitato, tanto per la *Banca* quanto per la clientela, a coperture di posizioni "a rischio" ben identificate.

Classificazione e Gestione dei Rischi

La *Banca* pone la massima attenzione al presidio ed al governo dei rischi, al fine di garantire la costante salvaguardia del patrimonio aziendale e la creazione di valore per l'impresa. In coerenza al processo aziendale di valutazione dell'adeguatezza del patrimonio, *ICAAP*, sono di seguito elencati i rischi che la Banca ritiene come rilevanti:

| Rischio | Descrizione |
|--|---|
| Rischio di credito e di controparte | Rischio di perdite causate dal mancato o parziale pagamento di quanto dovuto dal debitore, a titolo di capitale, interessi o altro, su posizioni creditorie nei confronti di clientela ordinaria ed istituzionale. Nella definizione di rischio di credito ricade anche il c.d. rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa; tale rischio può essere generato da strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC), operazioni SFT (operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli o su merci, operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito e finanziamenti con margini), operazioni con regolamento a lungo termine. |

| Rischio | Descrizione |
|----------------------------------|---|
| Rischi di mercato | <p>Sono costituiti dai rischi di posizione (generico e specifico), di regolamento e di concentrazione, determinati con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza e dai rischi di cambio e di posizione su merci, determinati con riferimento all'intero bilancio.</p> <p><u>Rischio di posizione generico</u>: rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati.</p> <p><u>Rischio di posizione specifico</u>: rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la situazione dell'emittente.</p> <p><u>Rischio di regolamento</u>: rischio di perdita derivante dal mancato regolamento di una transazione in titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, valute e merci non ancora regolata dopo la data di scadenza.</p> <p><u>Rischio di concentrazione</u>: rischio derivante dal superamento dei limiti quantitativi individuali stabiliti dalla normativa sulla concentrazione dei rischi per le esposizioni del portafoglio bancario verso clienti o gruppi di clienti connessi, originato da strumenti detenuti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.</p> <p><u>Rischio di cambio</u>: rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.</p> <p><u>Rischio di posizione su merci</u>: rischio di eventuali perdite sulle posizioni in merci.</p> |
| Rischio operativo | <p>Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.</p> |
| Rischio di concentrazione | <p>Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.</p> |
| Rischio di tasso | <p>Rischio di variazioni del capitale economico della banca causate da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Si riferisce alle posizioni diverse da quelle appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza.</p> |
| Rischio di liquidità | <p>Rischio che la banca non sia in grado di onorare i propri impegni di pagamento, a causa dell'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero della presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).</p> <p>Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.</p> |
| Rischio strategico | <p>Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.</p> |
| Rischio di reputazione | <p>Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.</p> |
| Rischio residuo | <p>Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto. E' determinato dal mancato funzionamento, dalla riduzione o dalla cessazione della protezione fornita dagli strumenti di Mitigazione del Rischio di Credito (Credit Risk Mitigation, CRM), cioè dai contratti accessori al credito o dagli strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito riconosciuti dalla normativa.</p> |

Per quanto concerne i "nuovi" rischi introdotti dalla Circolare 285 del 17 dicembre 2013 in vigore dal 1° gennaio 2014 (**rischio paese, rischio di trasferimento e rischio di leva finanziaria eccessiva**), sono tutti ritenuti rischi rilevanti ma non significativi.

Come previsto dalla normativa, gli Organi aziendali sono i primari responsabili dell'assunzione, della gestione e del controllo del rischio.

In particolare, il CdA definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio, ed approva i processi di gestione degli stessi, formalizzati in policy e regolamenti interni che specificano:

- l'Unità Operativa, *U.O.*, titolare del processo;
- la modalità di interazione tra le *U.O.* titolari dei processi;
- la gerarchia e le deleghe operative, in termini quanti/qualitativi, attribuiti ai responsabili delle *U. O.* titolari del processo;
- l'articolazione dei limiti di natura quantitativa e qualitativa in termini di assunzione di rischio per ogni singola tipologia di processo e/o di attività;
- la modalità e la frequenza di misurazione e di monitoraggio dei rischi;
- la struttura e la frequenza della reportistica sui rischi destinata all'alta direzione ed agli organi amministrativi e di controllo.

All'Amministratore Delegato (AD) è assegnato il compito di curare l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal CdA e la responsabilità dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Organo con funzione di controllo, ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di gestione e di controllo dei rischi. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale organo dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri organi aziendali e delle funzioni di controllo interno.

La struttura tecnico-organizzativa provvede alla gestione ed al controllo periodico dei rischi tramite specifiche procedure; in particolare, il sistema dei controlli della Banca si articola come segue:

Controlli di Primo livello - o controlli di linea – in capo alle *U.O.* operative (succursali ed uffici a carattere operativo) è volto ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Nel primo livello rientrano anche i controlli tramite procedure informatiche e quelli effettuati dagli Uffici di Direzione con funzione di back office e supporto per le altre *U.O.*;

Controlli di Secondo livello - o controllo sulla gestione dei rischi - affidati all'Ufficio Risk Governance, titolare dei processi di monitoraggio e gestione del rischio e del relativo flusso informativo destinato all'alta direzione ed agli organi amministrativi e di controllo. All'interno del suddetto Ufficio sono presenti anche la Funzione di Compliance, incaricata della verifica di conformità alla normativa interna ed esterna dei prodotti e dei processi della banca, e la Funzione Antiriciclaggio, incaricata di presidiare e monitorare il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Controlli di Terzo livello - Internal Audit – posti in capo all'Ufficio Ispettorato ed Internal Auditing sottopongono a valutazione e verifica a distanza o sul campo presso le *U.O.* la completezza della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Rischio di credito e di controparte

Strategia ed organizzazione

Il Rischio di credito e controparte è il principale rischio assunto dalla *Banca*. L'erogazione del credito rappresenta infatti il *core business* della società, che, in quanto banca del territorio, ne

indirizza la politica verso il sostegno delle attività economiche locali, specialmente delle piccole e medie imprese, e delle necessità finanziarie della famiglia.

Il modello organizzativo e commerciale della *Banca* è di tipo tradizionale e non prevede distinte articolazioni in base a specifici segmenti di clientela, in quanto non funzionali alla propria operatività e dimensione; la brevità della filiera decisionale e la qualità del proprio personale permettono comunque di garantire risposte tempestive ed efficaci e di soddisfare in modo adeguato anche le esigenze della clientela più evoluta.

Le garanzie reali o personali sono considerate accessorie rispetto all'operazione di credito e non possono sostituire o rendere meno efficace la valutazione della capacità di rimborso del debitore, ovvero costituire fattore di valutazione del merito creditizio della controparte o elemento prevalente di valutazione della rischiosità dell'operazione.

In linea generale, le proposte di affidamento sono formulate presso le filiali, e sottoposte all'approvazione degli organi e/o funzioni competenti, identificati in base al tipo ed all'importo del fido, delle garanzie sottostanti e dell'ammontare complessivo accordato all'affidando. I poteri di delibera in materia di credito sono formalizzati e delegati dal CdA ai diversi organi e funzioni in base al rischio del cliente, ponderato mediante un sistema di pesi, definiti in base alla forma tecnica di fido, al tipo di garanzia ed ai rischi diretti ed indiretti dei collegati alla posizione di rischio, con esclusione dei garanti.

Il CdA è titolare dei poteri di delibera per le operazioni di credito rilevanti non delegate o nelle quali si ravvisano conflitti di interesse ai sensi dell'articolo 136 del *T.U.B.*; in quest'ultimo caso la concessione del credito è deliberata all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito intervengono le seguenti strutture di direzione generale:

- Ufficio Crediti: supporta le Succursali nella fase di istruttoria, verifica le domande di affidamento deliberate dagli Organi delegati periferici, valutando il rispetto dei limiti, esegue controlli sulle pratiche di fido in essere, accertandosi che le filiali adempiano il rinnovo delle pratiche;
- Ufficio Controllo rischi: esegue il costante monitoraggio dei rapporti di credito e controlla le eventuali anomalie segnalate da specifiche procedure interne e dall' Ufficio Ispettorato ed Internal Auditing; propone la classificazione di "incaglio" per le posizioni in stato di momentanea difficoltà sollecitandone la normalizzazione alle filiali e coordinando l'attività per le operazioni di eventuale rientro; segue e controlla le posizioni "ristrutturate"; redige trimestralmente una relazione per l'Alta Direzione sulle posizioni seguite;
- Funzione di Risk Management – Ufficio Risk Governance: studia e sviluppa le metodologie di misurazione e valutazione del rischio di credito con l'obiettivo di garantire l'allineamento alle *best practice*; effettua analisi periodiche sul rischio di credito della banca, di cui fornisce report mensili o trimestrali all'Alta Direzione ed alle funzioni aziendali competenti; valuta periodicamente il rispetto dei limiti previsti dalla normativa interna e di vigilanza; effettua il monitoraggio andamentale delle controparti affidate ed elabora la relativa reportistica;
- Funzione di Compliance: analizza le procedure ed i processi di concessione del credito, nonché la contrattualistica in uso per verificarne potenziali elementi soggetti a rischio legale e di non conformità alla normativa vigente.

Misurazione e Sorveglianza

La banca, per la misurazione del rischio di credito ai fini del computo dei requisiti patrimoniali previsti dal *primo pilastro*, utilizza il cosiddetto *metodo standardizzato*, in quanto, in forza del principio di proporzionalità, è ritenuto più aderente alle sue specificità operative. Le relative segnalazioni all'Organo di vigilanza sono di competenza dell'Ufficio Contabilità generale.

A fini di monitoraggio, sono inoltre utilizzati i seguenti strumenti, di supporto alle U.O. coinvolte nel processo del credito ed impiegati per la produzione dei flussi informativi dalle funzioni di controllo:

- *Credit Position Control - CPC*: procedura di valutazione dell'andamento dei rapporti con la clientela ordinaria; il modello è incentrato sull'analisi delle informazioni interne provenienti dall'andamento del rapporto integrate con quelle esterne della Centrale dei Rischi e di altre banche dati; esso fornisce una valutazione complessiva del cliente sintetizzata in un punteggio (score), che prende in considerazione sia i fenomeni positivi che quelli negativi (anomalie);
- *Sistema Automatico di Rating - S.A.R.a.*: sistema di Rating Interno utilizzato esclusivamente a fini gestionali; l'applicativo suddivide in base ad una scala ordinale la clientela in 10 classi omogenee di rischio di insolvenza (da AAA, AA, ...fino a D - default).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca ricorre alle tecniche ed agli strumenti di mitigazione del rischio di credito, la cui classificazione ed utilizzo sono regolati dal documento "Politiche di mitigazione del rischio di credito" approvate dal CdA il 20 maggio 2008 e successivamente aggiornate; il documento stabilisce in via prioritaria che:

- la Banca acquisisce, a fronte delle proprie esposizioni creditizie, in via preferenziale, le garanzie qualificabili ed ammissibili come strumenti di CRM, non rinunciando a quelle prive dei suddetti requisiti in funzione di un'ulteriore tutela del credito;
- "le garanzie reali o personali, indipendentemente dall'ammissibilità come strumenti di CRM, sono considerate accessorie rispetto all'operazione di credito e non possono sostituire o rendere meno efficace la valutazione della capacità di rimborso del debitore, ovvero costituire elemento di valutazione del merito creditizio della controparte o elemento prevalente della rischiosità dell'operazione".

Sono considerati fattori mitiganti ad alto spessore le garanzie reali, rappresentate essenzialmente da pegni su attività finanziarie prontamente liquidabili e da ipoteche su immobili residenziali. Ulteriori garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali, le garanzie personali in funzione dello standing del garante e i pegni su attività finanziarie non rappresentate da titoli di stato.

La gestione delle garanzie a fronte di affidamenti concessi è di competenza dell'Ufficio Crediti della Banca, che espleta tutte le attività connesse all'acquisizione, conservazione, restituzione, liberazione e restrizione delle stesse, verificandone la validità e l'efficacia nel continuo.

Rischi di mercato

Strategia ed organizzazione

I rischi di mercato originano principalmente dal portafoglio di negoziazione di vigilanza, il quale è costituito da posizioni detenute a fini di negoziazione, ovvero destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

La gestione del portafoglio, in capo all'Ufficio Tesoreria e Finanza, è orientata ad ottimizzare la gestione della liquidità e alla copertura dei rischi finanziari in un'ottica di massima prudenza. Il rischio è considerato rilevante ma moderatamente significativo. Nei regolamenti interni approvati dal CdA sono definiti:

- limiti operativi e deleghe per Organi e funzioni;
- responsabilità gestionali delle operazioni su strumenti derivati non quotati;
- modalità e frequenza di misurazione e monitoraggio dei rischi, verifica dei limiti e produzione dei relativi report per gli organi aziendali.

Misurazione e Sorveglianza

La banca, per la misurazione del rischio di mercato, ai fini del computo dei requisiti patrimoniali di *primo pilastro*, si avvale del *metodo standardizzato*. Le relative segnalazioni all'Organo di vigilanza sono di competenza dell'Ufficio Contabilità generale.

A fini gestionali interni, il rischio è sottoposto a misurazione giornaliera del *value at risk*, VaR, da parte della Funzione di Risk Management dell'Ufficio Risk Governance; il VaR utilizzato si basa su un modello varianza-covarianza con intervallo di confidenza al 99% e *holding period* di 10 giorni; giornalmente è effettuato anche il *backtesting* del VaR., al fine di valutare l'accuratezza delle misurazioni. La Funzione di Risk Management esegue mensilmente anche la verifica del rispetto dei limiti di portafoglio, predisponendo adeguata reportistica per gli organi aziendali.

Rischio di tasso sul portafoglio bancario

Strategia ed organizzazione

Il rischio di tasso sul portafoglio bancario si riferisce al rischio di variazioni del valore netto delle attività/passività della banca causate da variazioni potenziali dei tassi di interesse; tale rischio riguarda le posizioni diverse da quelle appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza (portafoglio bancario).

Il rischio è ritenuto rilevante e abbastanza significativo, in particolare a causa del fisiologico *mismatch* di scadenze tra attività e passività di bilancio.

La gestione del portafoglio bancario è orientata alla massima prudenza. La politica di gestione del rischio di tasso d'interesse sul banking book è volta alla stabilizzazione del margine di interesse sul portafoglio bancario, mantenendo sbilanci tendenzialmente contenuti. La *Banca* non adotta strategie di copertura ed immunizzazione dal rischio di tasso.

Misurazione e Sorveglianza

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario è misurato in termini di capitale assorbito trimestralmente su dati di matrice, e mensilmente con dati gestionali, dalla funzione Risk Management dell'Ufficio Risk Governance, applicando la metodologia prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (Circ. Banca d'Italia n. 263/2006).

Mensilmente il rischio di tasso è oggetto anche di ulteriori analisi gestionali che valutano l'impatto di variazioni dei tassi sugli utili e sul valore economico delle attività e passività della banca; tali analisi prevedono la modellizzazione delle poste a vista e la valutazione dell'effetto "vischiosità" (ovvero la gradualità di adattamento ai tassi) e dell'effetto "beta" (ovvero in che misura la variazione dei tassi di mercato è assorbita dai tassi dei prodotti a vista).

La sintesi di tutte le analisi effettuate è oggetto di reportistica mensile e trimestrale per gli Organi aziendali.

Rischio di liquidità

Strategia ed organizzazione

Il rischio di liquidità è rischio che la banca non sia in grado di onorare i propri impegni di pagamento, a causa dell'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero della presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il rischio di liquidità è ritenuto rilevante e significativo. La gestione della liquidità aziendale è improntata alla massima cautela e al mantenimento di idonei presidi a sostegno del sistema dei pagamenti aziendale.

Anche nel corso del 2013, la Banca ha mantenuto la tradizionale posizione di banca datrice di fondi sui mercati interbancari.

Per ciò che concerne la struttura organizzativa a presidio del rischio, all'Ufficio Tesoreria e Finanza è delegata la gestione operativa della liquidità, anche attraverso l'impiego delle eccedenze sul Mercato Interbancario dei Depositi, mentre alla funzione di Risk Management compete il monitoraggio periodico del rischio.

Misurazione e Sorveglianza

Mensilmente la funzione di Risk Management, mediante modelli regolamentari e gestionali, monitora le condizioni complessive di liquidità, effettua la verifica del rispetto dei limiti interni e di vigilanza e predispone la reportistica per la direzione.

Rischi di concentrazione

Strategia ed organizzazione

I rischi di concentrazione derivano da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

I rischi in esame sono ritenuti rilevanti e discretamente significativi. Le strategie di gestione dei rischi di concentrazione sono orientate al rispetto dei limiti previsti dalla normativa di vigilanza ed al perseguimento di un'adeguata diversificazione delle controparti affidate al fine di ridurre la concentrazione.

Per ciò che concerne la struttura organizzativa a presidio del rischio, all'Ufficio Crediti è assegnata la "Funzione Gruppi", con l'incarico di seguire i gruppi economici ed i collegamenti societari, mentre alla funzione di Risk Management compete il monitoraggio periodico dei rischi di concentrazione verso imprese e geo-settoriale.

Misurazione e Sorveglianza

Trimestralmente la funzione di Risk Management, mediante modelli regolamentari, monitora la concentrazione verso le imprese e geo-settoriale, predispone la reportistica per la direzione. La Funzione redige periodicamente anche un flusso informativo sui cosiddetti "Grandi Rischi".

Tavola 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza, *PV* è calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nel rispetto della normativa in vigore. Al 31 dicembre 2013 il PV è pari a 154.592 mila euro.

Il PV è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto delle deduzioni previste dalla normativa, in particolare:

- Patrimonio di Base – comprende il capitale versato, i sovrapprezzi di emissione e le riserve di utili, al netto delle attività immateriali, delle riserve negative relative ai titoli AFS e del 50% dell'interessenza azionaria alla Banca d'Italia;
- Patrimonio Supplementare – include le riserve da rivalutazione, al netto del 50% delle riserve positive delle interessenze azionarie dei titoli classificati in AFS e del 50% dell'interessenza azionaria alla Banca d'Italia;
- Patrimonio di Terzo livello – al 31 dicembre 2013 non erano presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Dal patrimonio di base e supplementare sono dedotte le partecipazioni in imprese assicurative. La *Banca* non detiene né strumenti innovativi e non innovativi di capitale né strumenti a cui si applicano le clausole di salvaguardia (c.d. *grandfathering*).

La *Banca* effettua il monitoraggio trimestrale del Patrimonio di Vigilanza, anche in termini stressati e prospettici; la redazione della relativa reportistica per gli Organi aziendali è a cura dell'Ufficio Risk Governance. Al 31 dicembre 2013 la dotazione patrimoniale è risultata più che adeguata all'esposizione complessiva ai rischi di primo e secondo pilastro.

Composizione del Patrimonio di Vigilanza:

| Elementi del patrimonio | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 138.654.245 | 135.939.104 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | | |
| B1. filtri prudenziali las/lfrs positivi | 1.873.234 | - |
| B2. filtri prudenziali las/lfrs negativi | -2.167.439 | - |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 138.360.040 | 135.939.104 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 541.280 | 541.280 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D) | 137.818.759 | 135.397.824 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 19.505.618 | 17.829.453 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio di supplementare: | | |
| G1. filtri prudenziali las/lfrs positivi | -2.191.925 | -4.105.584 |
| G2. filtri prudenziali las/lfrs negativi | -2.191.925 | 4.105.584 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 17.313.693 | 13.723.868 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 541.280 | 541.280 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I) | 16.772.413 | 13.182.588 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | - | - |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 154.591.172 | 148.580.412 |
| O. Patrimonio di terzo livello | - | - |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O) | 154.591.172 | 148.580.412 |

dati in euro

Dettaglio composizione del Patrimonio di Base (dati in euro):

| VOCI PATRIMONIO DI BASE | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------------|--------------------|
| ELEM. POS. : CAPITALE | 39.241.088 | 39.241.088 |
| ELEM. POS. : SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 34.660.068 | 34.660.068 |
| ELEM. POS. : RISERVE | 62.121.438 | 59.512.638 |
| ELEM. POS. : UTILE DEL PERIODO | 5.109.067 | 2.608.800 |
| ELEM. POS. : INCREMENTI DEL PATR. DI BASE | 1.873.234 | |
| TOTALE DEGLI ELEMENTI POSITIVI DEL PATR. DI BASE | 143.004.894 | 136.022.593 |
| ELEM. NEG. : ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | -87.385 | -83.489 |
| ELEM. NEG. : ALTRI ALTRI ELEMENTI NEGATIVI: | -2.390.031 | 0 |
| ELEM. NEG. : ALTRI FILTRI NEGATIVI FILTRI PRUDENZIALI | -2.167.439 | 0 |
| TOTALE DEGLI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATR. DI BASE | -4.644.855 | -83.489 |
| PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE | 138.360.040 | 135.939.104 |
| ELEMENTI DA DEDURRE: INTERESSENZE AZIONARIE | -541.280 | -541.280 |
| TOTALE PATRIMONIO DI BASE | 137.818.759 | 135.397.824 |

dati in euro - base y
Dettaglio composizione del Patrimonio Supplementare (dati in euro):

| PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2) | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| ATTIVITA' MATERIALI: LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZ. | 15.121.768 | 15.121.768 |
| TIT. DISP. PER LA VENDITA: TIT. DI CAP. E QUOTE DI O.I.C.R. | 1.593.875 | 332.610 |
| TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA: TITOLI DI DEBITO | 2.789.975 | 2.375.074 |
| TOTALE ELEMENTI POSITIVI DEL PATR. SUPPL. | 19.505.618 | 17.829.453 |
| EL. NEG.: FILTRI PRUDENZIALI: DEDUZIONI QUOTA NON COMPUTABILE DELLE RISERVE POSITIVE SU TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA: TIT. DI CAP. E QUOTE O.I.C.R. | -796.938 | -166.305 |
| EL. NEG.: FILTRI PRUDENZIALI: DEDUZIONI - QUOTA NON COMPUTABILE DELLE RISERVE POSITIVE SU TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA: TITOLI DI DEBITO | -1.394.987 | -1.187.537 |
| ALTRI ELEMENTI NEGATIVI - RAPINE, AMMANCHI | | -2.751.742 |
| TOT. ELEMENTI NEGATIVI DEL PATR. SUPPL. | -2.191.925 | -4.105.584 |
| PATR. SUPPL. AL LORDO DEGLI EL. DA DEDURRE | 17.313.693 | 13.723.868 |
| EL. DA DEDURRE: INTERESSENZE AZIONARIE IN ENTI CREDITIZI E FINANZ.SUPERIORI AL 10% DEL CAP. DELL'ENTE PARTECIPATO INTERESSENZE AZIONARIE | -541.280 | -541.280 |
| PATRIMONIO SUPPLEMENTARE | 16.772.413 | 13.182.588 |

Tavola 4 - Adeguatezza patrimoniale

L'adeguatezza patrimoniale in funzione dei rischi assunti, e da assumere, è valutata trimestralmente attraverso il resoconto *ICAAP*, per il quale la *Banca* ha definito le linee guida che identificano:

- la propensione al rischio, *Risk appetite*;
- i rischi ritenuti rilevanti sia di primo che di secondo pilastro e le relative fonti di generazione;
- le metodologie e gli strumenti di misurazione, valutazione, monitoraggio, controllo e reportistica;
- gli organi societari coinvolti nel processo e le relative funzioni e responsabilità;
- le *U.O.* titolari dei processi sensibili ai rischi e le *U.O.* titolari dei processi di misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi.

Per il calcolo del capitale interno a fronte dei rischi di primo pilastro la Banca si avvale del metodo standard per il rischio di credito/controparte ed i rischi di mercato, del metodo base per il rischio operativo.

Il processo di valutazione periodica, oltre all'adeguatezza patrimoniale attuale, prende in esame quella prospettica in funzione della pianificazione prevista dal piano strategico triennale e dei budget annuali. Particolare attenzione è posta alle prove di stress per valutare la congruità dei presidi patrimoniali in situazioni avverse.

Composizione requisiti patrimoniali Rischi di Primo pilastro

| Requisito Patrimoniale RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE (dati in euro) | 31/12/2013 | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali | 288 | - | 67.065 |
| Esposizioni verso o garantite da enti territoriali | 165.209 | 197.057 | 165.666 |
| Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico | 488.517 | 929.683 | 1.066.654 |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | 5.143.956 | 4.428.549 | 4.610.838 |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | 28.659.538 | 30.291.249 | 31.387.817 |
| Esposizioni al dettaglio | 16.655.903 | 17.602.410 | 19.394.578 |
| Esposizioni garantite da immobili | 10.117.598 | 9.371.549 | 8.753.003 |
| Esposizioni scadute | 7.865.290 | 6.453.649 | 5.372.673 |
| Esposizioni ad alto rischio | - | - | - |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | - | - | - |
| Esposizioni a breve termine verso imprese | - | - | - |
| Esposizioni verso OICR | - | - | - |
| Altre esposizioni | 2.389.676 | 1.945.375 | 1.863.556 |
| Totale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte | 71.485.976 | 71.219.521 | 72.681.849 |

| Requisito Patrimoniale RISCHI DI MERCATO (dati in euro) | 31/12/2013 | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Rischio di posizione... | | | |
| generico su titoli di debito | 1.258.777 | 992.427 | 965.420 |
| generico su titoli di capitale | | | 83 |
| specifico su titoli di debito | 9.350 | 22.480 | 75.971 |
| specifico su titoli di capitale | | | 83 |
| su certif. di partecipazione a OICR | | | |
| su opzioni | 143 | 434 | 829 |
| Rischio di regolamento | | | |
| Rischio di concentrazione | | | |
| Rischio di cambio | | | |
| Rischio di posizioni su merci | | | |
| Totale requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato | 1.268.270 | 1.015.341 | 1.042.386 |
| Requisito Patrimoniale RISCHI OPERATIVI (dati in euro) | 31/12/2013 | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
| Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi | 9.415.552 | 8.384.035 | 7.807.119 |
| COEFFICIENTI PATRIMONIALI TOTALE E DI BASE (dati in euro) | 31/12/2013 | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
| Requisiti patrimoniali complessivi | 82.169.800 | 80.618.897 | 81.531.354 |
| Patrimonio di base | 137.818.759 | 135.397.824 | 124.921.533 |
| Patrimonio di vigilanza | 154.591.172 | 148.580.412 | 139.668.064 |
| Coefficiente patrimoniale di base (Tier-1 ratio) | 13,42% | 13,44% | 12,26% |
| Coefficiente patrimoniale totale (Total Capital ratio) | 15,05% | 14,74% | 13,70% |

Tavola 5 - Rischio di credito: informazioni riguardanti tutte le banche

La *Banca*, in conformità alla normativa di vigilanza, classifica tra le attività finanziarie “deteriorate” le attività che ricadono nelle categorie delle sofferenze, delle partite incagliate, delle esposizioni ristrutturate o delle esposizioni scadute e/o sconfinanti oltre i 90 giorni.

I crediti con lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato e crediti scaduti, almeno con cadenza semestrale, sono valutati per verificare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore a seguito di eventi successivi alla rilevazione iniziale e dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. I crediti sono sottoposti ad un processo di valutazione analitica e l'ammontare delle rettifiche di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa recuperabili, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. La rettifica/ripresa di valore è iscritta a conto economico.

I crediti ad andamento regolare (di norma i crediti *in bonis*, e comunque i crediti “vivi” in generale), ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a “rischio”, sono sottoposti a valutazione collettiva. Questa valutazione è effettuata utilizzando percentuali di perdita stimate tenendo conto di serie storiche, opportunamente rettificata per neutralizzare l'effetto di eventi non ordinari, fondate su elementi rilevabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente insita in tale gruppo di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

Crediti verso clientela (fonte Bilancio, dati in migliaia di euro)

| TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI | 31/12/2013 | | | | 31/12/2012 | | | |
|---|--------------------|------------------------|---------------|------------------|--------------------|------------------------|---------------|------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | | | FAIR VALUE | VALORE DI BILANCIO | | | FAIR VALUE |
| | BONIS | DETERIORATI ACQUISTATI | ALTRI | | BONIS | DETERIORATI ACQUISTATI | ALTRI | |
| Finanziamenti | | | | | | | | |
| 1. Conti correnti | 251.464 | | 19.327 | | 260.178 | | 17.512 | |
| 2. Pronti contro termine attivi | | | | | | | | |
| 3. Mutui | 533.975 | | 51.327 | | 541.467 | | 44.798 | |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 21.401 | | 3.266 | | 26.216 | | 2.756 | |
| 5. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| 6. Factoring | | | | | | | | |
| 7. Altri Finanziamenti | 124.771 | | 13.050 | | 155.385 | | 7.143 | |
| Titoli di debito | | | | | | | | |
| 8 Titoli strutturati | | | | | | | | |
| 9 Altri titoli di debito | | | | | | | | |
| Totale (Valore di bilancio) | 931.611 | | 86.970 | 1.050.017 | 983.246 | | 72.209 | 1.095.611 |

Crediti verso Banche (fonte Bilancio, dati in migliaia di euro)

| TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI | 31/12/2013 | | 31/12/2012 | |
|---|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| | Valore di Bilancio | Fair Value | Valore di Bilancio | Fair Value |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 8.200 | 8.200 | 5.022 | 5.022 |
| 1. Depositi vincolati | | | | |
| 2. Riserva obbligatoria | 8.200 | | 5.022 | |
| 3. Pronti contro termine attivi | | | | |
| 4. Altri | | | | |
| B. Crediti verso banche | 39.906 | 39.906 | 38.874 | 38.874 |
| 1. Finanziamenti | 39.906 | | 38.874 | |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 35.963 | | 38.054 | |
| 1.2 Depositi vincolati | 3.943 | | 820 | |
| 1.3 Altri finanziamenti: | | | | |
| - Pronti contro termine attivi | | | | |
| - Leasing finanziario | | | | |
| - Altri | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | |
| 2.1 Titoli strutturati | | | | |
| 2.2 Altri titoli di debito | | | | |
| Totale (valore di bilancio) | 48.106 | 48.106 | 43.896 | 43.896 |

Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (Fonte Bilancio, dati in migliaia di euro – 31/12/2013)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | |
|--|----------------|----------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. Netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | | - | - | |
| A.2 Incagli | - | - | | - | - | |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | | - | - | |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | | - | - | |
| A.5 Altre esposizioni | 468.010 | | - | 3.394 | | - |
| Totale A | 468.010 | - | - | 3.394 | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | | - | - | |
| B.2 Incagli | - | - | | - | - | |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | | - | - | |
| B.4 Altre esposizioni | 6.333 | | - | 19.066 | | - |
| Totale B | 6.333 | - | - | 19.066 | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2013 | 474.343 | - | - | 22.460 | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2012 | 393.303 | - | - | 31.579 | - | - |

| Esposizioni/Controparti | Società finanziarie | | | Società di assicurazione | | |
|--|---------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. Netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 14 | 16 | | - | - | |
| A.2 Incagli | 33 | 4 | | - | - | |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | | - | - | |
| A.4 Esposizioni scadute | 6 | 1 | | - | - | |
| A.5 Altre esposizioni | 11.352 | | 45 | - | | - |
| Totale A | 11.405 | 21 | 45 | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | | - | - | |
| B.2 Incagli | - | - | | - | - | |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | | - | - | |
| B.4 Altre esposizioni | 1.733 | | - | - | | - |
| Totale B | 1.733 | - | - | - | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2013 | 13.138 | 21 | 45 | - | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2012 | 11.834 | 12 | 117 | - | - | - |

| Esposizioni/Controparti | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|----------------|----------------------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. Netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofierenze | 26.554 | 28.182 | | 8.397 | 5.684 | |
| A.2 Incagli | 33.348 | 7.694 | | 15.028 | 1.280 | |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | | - | - | |
| A.4 Esposizioni scadute | 958 | 106 | | 2.633 | 167 | |
| A.5 Altre esposizioni | 646.412 | | 9.863 | 272.960 | | 1.243 |
| Totale A | 707.272 | 35.982 | 9.863 | 299.018 | 7.131 | 1.243 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | |
| B.1 Sofierenze | - | - | | - | - | |
| B.2 Incagli | 1.666 | - | | - | - | |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | | - | - | |
| B.4 Altre esposizioni | 34.592 | | - | 6.879 | | - |
| Totale B | 36.258 | - | - | 6.879 | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2013 | 743.530 | 35.982 | 9.863 | 305.897 | 7.131 | 1.243 |
| Totale (A + B) al 31/12/2012 | 789.972 | 26.749 | 8.329 | 304.115 | 5.972 | 3.691 |

Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (Fonte Bilancio, dati in migliaia di euro – 31/12/2013).

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|------------------|--------------------------------|---------------------|--------------------------------|--------------|--------------------------------|--------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofierenze | 34.965 | 33.881 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | 48.409 | 8.978 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | 3.596 | 273 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 1.400.954 | 11.141 | 933 | 8 | - | - | 241 | 1 | - | - |
| Totale A | 1.487.924 | 54.273 | 933 | 8 | - | - | 241 | 1 | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofierenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | 1.666 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 68.603 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 70.269 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2013 | 1.558.193 | 54.273 | 933 | 8 | - | - | 241 | 1 | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2012 | 1.529.700 | 44.856 | 848 | 10 | - | - | 257 | 3 | - | - |

Distribuzione territoriale in ITALIA delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (Fonte Bilancio, valori in migliaia di euro – 31/12/2013).

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA Nord-Ovest | | ITALIA Nord-Est | | ITALIA Centro | | ITALIA Sud e Isole | |
|--|-------------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 3.460 | 3.015 | 181 | 87 | 29.799 | 29.085 | 1.524 | 1.695 |
| A.2 Incagli | 188 | 12 | 43 | 6 | 46.760 | 8.577 | 1.418 | 384 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | 3.510 | 266 | 86 | 8 |
| A.5 Altre esposizioni | 18.834 | 275 | 5.371 | 84 | 1.325.495 | 10.277 | 51.254 | 505 |
| Totale A | 22.482 | 3.302 | 5.595 | 177 | 1.405.564 | 48.205 | 54.282 | 2.592 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | 1.666 | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 14 | - | 475 | - | 66.481 | - | 1.633 | - |
| Totale B | 14 | - | 475 | - | 68.147 | - | 1.633 | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2013 | 22.496 | 3.302 | 6.070 | 177 | 1.473.711 | 48.205 | 55.915 | 2.592 |
| Totale (A + B) al 31/12/2012 | 18.866 | 2.847 | 5.326 | 138 | 1.447.728 | 39.866 | 57.780 | 2.004 |

Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso Banche (Fonte Bilancio, dati in migliaia di euro – 31/12/2013)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|----------------|--------------------------------|---------------------|--------------------------------|--------------|--------------------------------|--------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 107.524 | - | 127 | - | 600 | - | 14 | - | - | - |
| Totale A | 107.524 | - | 127 | - | 600 | - | 14 | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 6.246 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 6.246 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2013 | 113.770 | - | 127 | - | 600 | - | 14 | - | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2012 | 125.957 | - | 154 | - | 253 | - | 33 | - | - | - |

Distribuzione territoriale in ITALIA delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso Banche (valori di Bilancio in migliaia di euro – 31/12/2013)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA Nord-Ovest | | ITALIA Nord-Est | | ITALIA Centro | | ITALIA Sud e Isole | |
|--|-------------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|---------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. | Espos. Netta | Rettifiche di valore compless. |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 52.807 | - | 443 | - | 54.273 | - | - | - |
| Totale A | 52.807 | - | 443 | - | 54.273 | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 3.790 | - | - | - | 2.457 | - | - | - |
| Totale B | 3.790 | - | - | - | 2.457 | - | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2013 | 56.597 | - | 443 | - | 56.730 | - | - | - |
| Totale (A + B) al 31/12/2012 | 62.557 | - | 5.000 | - | 58.400 | - | - | - |

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie. Valuta di denominazione: Euro (fonte Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)
Valuta di denominazione: Euro

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 379.193 | 3.989 | 4.963 | 20.458 | 46.822 | 57.320 | 82.478 | 748.936 | 269.373 | 8.200 |
| A.1 Titoli di Stato | 196 | - | - | - | 511 | 1.385 | 12.555 | 447.918 | 5.000 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | 7.002 | 2.007 | 17.443 | 26 | 35.992 | 2.543 | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 378.997 | 3.989 | 4.963 | 13.456 | 44.304 | 38.492 | 69.897 | 265.026 | 261.830 | 8.200 |
| - Banche | 32.863 | - | - | - | - | - | - | - | - | 8.200 |
| - Clientela | 346.134 | 3.989 | 4.963 | 13.456 | 44.304 | 38.492 | 69.897 | 265.026 | 261.830 | - |
| Passività per cassa | 907.387 | 9.067 | 3.481 | 9.855 | 89.719 | 29.831 | 59.227 | 326.992 | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 903.306 | 759 | 434 | 1.836 | 6.241 | 7.597 | - | - | - | - |
| - Banche | 7 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 903.299 | 759 | 434 | 1.836 | 6.241 | 7.597 | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 1.476 | 8.308 | 3.047 | 7.567 | 76.726 | 20.830 | 59.227 | 176.992 | - | - |
| B.3 Altre passività | 2.605 | - | - | 452 | 6.752 | 1.404 | - | 150.000 | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 1.129 | 9.624 | 821 | 2.984 | 3.383 | 4.619 | 1.387 | 4.564 | 2.000 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 9.624 | 821 | 2.984 | 3.383 | 4.619 | 1.387 | 4.564 | 2.000 | - |
| - Posizioni lunghe | - | 2.482 | 441 | 1.532 | 1.767 | 2.528 | 658 | 4.539 | 1.000 | - |
| - Posizioni corte | - | 7.142 | 380 | 1.452 | 1.616 | 2.091 | 729 | 25 | 1.000 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 1.126 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 563 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 563 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 3 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive (fonte Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|---|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 26.433 | 5.882 | - | 418 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 11.035 | 5.823 | - | 263 |
| B.1. rettifiche di valore | 9.440 | 5.618 | - | 254 |
| B.1-bis perdite da cessione | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 1.489 | 205 | - | 9 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 106 | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | 3.587 | 2.726 | - | 408 |
| C.1. riprese di valore da valutazione | 1.504 | 269 | - | 7 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 749 | 971 | - | 183 |
| C.2-bis utili da cessione | - | - | - | - |
| C.3 cancellazioni | 1.334 | - | - | - |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | 1.486 | - | 218 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 33.881 | 8.979 | - | 273 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

Tavola 6 - Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Ai fini della determinazione, con il metodo standardizzato, del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte, la Banca si avvale dei rating *solicited* forniti da *Moody's Investor Service*, agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia, External Credit Assessment Institution. *ECAI*, relativamente alle seguenti classi di esposizioni:

- Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali
- Esposizioni verso o garantite da enti territoriali
- Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico
- Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo
- Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali
- Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati
- Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite
- Esposizioni verso OICR

I rating relativi alla controparte (rating dell'emittente) sono attribuiti alle esposizioni corrispondenti indipendentemente dal portafoglio di allocazione (bancario o di negoziazione).

I rating relativi a specifiche operazioni (rating di emissione) non vengono estesi alle altre esposizioni dello stesso emittente.

I rating di società appartenenti ad un gruppo non vengono estesi alle altre società del medesimo gruppo.

Le esposizioni dedotte al 31/12/2013 dal Patrimonio di Vigilanza sono costituite dall'interessenza azionaria alla Banca d'Italia per un importo di € 1.082.560.

Rischio di credito e di controparte: distribuzione delle esposizioni per classe regolamentare di attività e fattore di ponderazione (dati in euro)

| Classe regolamentare di attività | Esposizioni equivalenti suddivise per ponderazione applicata | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| | 0% | | 20% | | 35% | | 50% | | 75% | | 100% | | 150% | |
| | dic-13 | dic-12 | dic-13 | dic-12 | dic-13 | dic-12 | dic-13 | dic-12 | dic-13 | dic-12 | dic-13 | dic-12 | dic-13 | dic-12 |
| Esposizioni verso o garantite da amministr. centrali e banche centrali | 234.669.890 | 201.838.550 | - | - | - | - | 7.199 | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da enti territoriali | - | - | 10.325.541 | 12.316.062 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da enti s.l.c. e enti del sett. pubblico | - | - | 12.912 | 12.912 | - | - | - | 128.398 | - | - | 6.103.876 | 11.554.259 | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | 731.435 | 699.358 | 55.778.388 | 52.913.180 | - | - | - | 88.710.644 | - | - | 53.143.776 | 418.896 | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 358.244.229 | 378.640.618 | - | - |
| Esposizioni al dettaglio | - | - | - | - | - | - | - | - | 277.598.390 | 293.373.461 | - | - | - | - |
| Esposizioni garantite da immobili | - | - | - | - | 228.420.398 | 208.448.068 | 93.045.678 | 88.375.070 | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | 4.101.923 | 2.497.271 | - | - | 49.433.635 | 42.990.749 | 31.221.019 | 24.287.479 |
| Esposizioni ad alto rischio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni a breve termine verso imprese | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre esposizioni | 31.346.484 | 30.001.838 | 12.396.642 | 14.096.290 | - | - | - | - | - | - | 27.391.620 | 21.497.931 | - | - |
| TOT. ESPOSIZIONI rischio di credito e controparte | 266.747.809 | 232.539.746 | 78.513.492 | 79.338.444 | 228.420.398 | 208.448.068 | 97.154.800 | 179.711.383 | 277.598.390 | 293.373.461 | 494.317.136 | 455.102.453 | 31.221.019 | 24.287.479 |

dati in euro

Fonte: base informativa Y voci 59526.02-30 (metodologia standardizzata: attività di rischio). L'importo indicato in tabella è il valore corretto dell'esposizione moltiplicato per il fattore di conversione; la percentuale di ponderazione corrisponde al campo 1136 della zona variabile.

Rischio di credito e di controparte: variazione esposizioni per classe regolamentare e fattore di ponderazione

| Classe regolamentare di attività | Variazione % esposizioni equivalenti 2012-2013 | | | | | | | |
|---|--|--------------|-------------|---------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
| | 0% | 20% | 35% | 50% | 75% | 100% | 150% | TOTALE |
| Esposizioni verso o garantite da amministr. centrali e banche centrali | 16,3% | | | | | | | 16,3% |
| Esposizioni verso o garantite da enti territoriali | | -16,2% | | | | | | -16,2% |
| Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico | | 0,1% | | | -100,0% | | -47,2% | -47,7% |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | | | | | | | | |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | | | | | | | | |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | 4,6% | 5,4% | | | -100,0% | | 12586,6% | -23,2% |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | | | | | | | -5,4% | -5,4% |
| Esposizioni al dettaglio | | | | | | | -5,4% | -5,4% |
| Esposizioni garantite da immobili | | | | 9,6% | 5,3% | | | 8,3% |
| Esposizioni scadute | | | | | 64,3% | | 15,0% | 21,5% |
| Esposizioni ad alto rischio | | | | | | | 28,5% | |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | | | | | | | | |
| Esposizioni a breve termine verso imprese | | | | | | | | |
| Esposizioni verso OICR | | | | | | | | |
| Altre esposizioni | 4,5% | -12,1% | | | | | 27,4% | 8,4% |
| VARIAZIONE % | 14,7% | -1,0% | 9,6% | -45,9% | -5,4% | 8,6% | 28,5% | 0,1% |

Rischio di credito e di controparte: esposizioni e requisiti con e senza attenuazione del rischio di credito

| Segmento regolamentare | Esposizione Equivalente attuale | Esposizione Ponderata attuale | Requis. Patrimoniale attuale | Esposiz equivalente senza strumenti CRM (*) | Esposiz ponderata senza l'utilizzo di strumenti CRM (*) | Requisito patr. senza l'utilizzo di strum. di CRM |
|---|--|--|---|--|--|--|
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali | 234.677.089 | 3.599,50 | 287,96 | 232.085.100 | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da enti territoriali | 10.325.541 | 2.065.108 | 165.209 | 6.698.991 | 1.339.798 | 107.184 |
| Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico | 6.116.797 | 6.106.460 | 488.517 | 11.731.953 | 11.721.616 | 937.729 |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | 0 | 0 | 0 | 0 | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | 0 | 0 | 0 | 0 | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | 109.653.599 | 64.299.454 | 5.143.956 | 104.816.758 | 62.860.360 | 5.028.829 |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | 358.244.229 | 358.244.229 | 28.659.538 | 424.310.588 | 424.310.588 | 33.944.847 |
| Esposizioni al dettaglio | 277.598.390 | 208.198.793 | 16.655.903 | 553.082.310 | 414.811.733 | 33.184.939 |
| Esposizioni garantite da immobili | 321.466.076 | 126.469.978 | 10.117.598 | 0 | - | - |
| Esposizioni scadute | 84.756.577 | 98.316.125 | 7.865.290 | 87.102.809 | 114.935.292 | 9.194.823 |
| Esposizioni ad alto rischio | 0 | 0 | 0 | 0 | - | - |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | 0 | 0 | 0 | 0 | - | - |
| Esposizioni a breve termine verso imprese | 0 | 0 | 0 | 0 | - | - |
| Esposizioni verso OICR | 0 | 0 | 0 | 0 | - | - |
| Altre esposizioni | 71.134.746 | 29.870.948 | 2.389.676 | 54.144.535 | 29.870.948 | 2.389.676 |
| Totale | 1.473.973.044 | 893.574.695 | 71.485.976 | 1.473.973.044 | 1.059.850.336 | 84.788.027 |

Tavola 8 - Tecniche di attenuazione del rischio

Le tecniche di attenuazione del rischio di credito, *CRM*, Credit Risk Mitigation, sono rappresentate da contratti accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche, che determinano una riduzione del rischio di credito in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. Per le diverse tecniche di *CRM* sono previsti requisiti di ammissibilità di carattere sia generale, che specifico; i requisiti generali, diretti ad assicurare la certezza giuridica e l'effettività delle garanzie, riguardano: il carattere vincolante dell'impegno giuridico tra le parti e l'azionabilità in giudizio, la documentabilità, l'opponibilità dello strumento ai terzi in tutte le giurisdizioni rilevanti ai fini della costituzione e dell'escussione, la tempestività di realizzo in caso di inadempimento.

La *Banca*, a fronte delle proprie esposizioni creditizie, acquisisce, in via preferenziale, garanzie reali o personali qualificabili ed ammissibili come strumenti di *CRM*, non rinunciando a quelle prive dei suddetti requisiti in funzione di ulteriore tutela del credito.

Le garanzie reali o personali, indipendentemente dall'ammissibilità come strumenti di *CRM*, sono considerate accessorie rispetto all'operazione di credito, e non possono sostituire o rendere meno efficace la valutazione della capacità di rimborso del debitore, ovvero costituire fattore di valutazione del merito creditizio della controparte o elemento prevalente di valutazione della rischiosità dell'operazione.

La *Banca* ha adottato una propria Policy per la gestione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito, che governa l'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti di *CRM*.

In conformità alla normativa il valore degli immobili acquisiti in garanzia è oggetto di sorveglianza periodica su base statistica o con specifica perizia per verificarne un'eventuale diminuzione rilevante.

Relativamente alle garanzie reali finanziarie, la *Banca* acquisisce pegni rappresentati da strumenti finanziari, conti correnti e danaro.

Per la valutazione dell'ammissibilità dei singoli strumenti finanziari oggetto di pegno, la *Banca* si avvale di procedure informatiche in grado di identificare la conformità delle caratteristiche dello strumento e la qualità dell'emittente, avvalendosi anche dei rating esterni emessi da una *ECAI* riconosciuta.

Il "Valore equo" degli strumenti finanziari, per i quali è disponibile un valore di mercato, è oggetto di monitoraggio e valutazione mediante procedure informatiche, con le quali l'*U.O.*, titolare del processo del controllo del credito, verifica l'insorgere di un eventuale gap negativo tra il valore di mercato e l'importo iniziale della garanzia, in misura tale da eccedere i limiti consentiti dai regolamenti interni. In caso di indisponibilità della quotazione di mercato si procede alla determinazione periodica del *fair value* con metodi analitici basati su modelli standardizzati.

Ammontare protetto da strumenti di CRM (Credit Risk Mitigation) per tipologia di attività di rischio e tipo garanzia al 31/12/2013:

Fonte: base informativa Y voci 59528.02-08 (metodologia standardizzata: ammontare protetto da strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale - metodo semplificato). Il tipo garanzia è determinato in base ai valori del campo 352, mentre il tipo portafoglio in base ai valori del campo 1130 (portafoglio SA e IRB).

| Classe regolamentare di attività | 2013 | | | | 2012 | | | |
|---|---------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------|
| | Derivati su crediti | Garanzie assimilabili alle personali | Garanzie reali (metodo semplificato) | Garanzie personali | Derivati su crediti | Garanzie assimilabili alle personali | Garanzie reali (metodo semplificato) | Garanzie personali |
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali | - | - | 3.245.497 | - | - | - | 4.218.813 | - |
| Esposizioni verso o garantite da enti territoriali | - | - | - | 3.626.550 | - | - | - | 3.715.102 |
| Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | - | - | 3.395.513 | 2.472.637 | - | - | 4.027.106 | 25.509.369 |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni al dettaglio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni garantite da immobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni ad alto rischio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni a breve termine verso imprese | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Esposizioni verso OICR | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre esposizioni | - | - | 20.624.570 | - | - | - | 19.425.264,00 | - |
| Totale ammontare protetto da strumenti di CRM | | | 27.265.580 | 6.099.187 | | | 27.671.183 | 29.224.471 |

dati in euro

Tavola 9 - Rischio di controparte

Secondo la circolare della Banca d'Italia n. 263 – “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, il rischio di controparte come una particolare fattispecie di rischio di credito che si manifesta nel caso in cui la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari.

Tale rischio può essere generato da strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC), operazioni SFT (operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli o su merci, operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito e finanziamenti con margini), operazioni con regolamento a lungo termine.

Il rischio, considerato dalla Banca rilevante ma scarsamente significativo in relazione alla tipologia ed ai volumi degli strumenti utilizzati, è regolamentato da procedure interne che definiscono il processo di proposta, valutazione e delibera degli affidamenti, gli organi deliberanti, le metodologie e gli strumenti di gestione, misurazione, monitoraggio e controllo dei limiti.

La Banca non ha definito limiti operativi in termini di capitale interno, ma solo limiti di alle esposizioni verso controparti.

Portafoglio di negoziazione - Derivati finanziari, valori nozionali (da Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)

| Attività sottostanti / Tipologie derivati | 31/12/2013 | | 31/12/2012 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 49.422 | - | 62.875 | - |
| a) Opzioni | 48.554 | - | 59.052 | - |
| b) Irs | 868 | - | 3.823 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | 11.909 | - | 6.354 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | 11.909 | - | 6.354 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 61.331 | - | 69.229 | - |
| Valori medi | 75.149 | - | 75.992 | - |

Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti (da Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)

| Portafogli / Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31/12/2013 | | 31/12/2012 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 732 | - | 670 | - |
| a) Opzioni | 523 | - | 412 | - |
| b) Interest rate swap | 40 | - | 171 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 169 | - | 87 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 732 | - | 670 | - |

Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti (da Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)

| Portafogli / Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|--|---------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| | Totale al 12/2013 | | Totale al 12/2012 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 727 | - | 659 | - |
| a) Opzioni | 523 | - | 413 | - |
| b) Interest rate swap | 40 | - | 162 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 164 | - | 84 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 727 | - | 659 | - |

Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione (da Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Titoli di debito e tassi di interesse | - | - | 25.429 | 225 | - | 13.017 | 12.123 |
| - valore nozionale | - | - | 24.621 | 220 | - | 12.799 | 11.780 |
| - fair value positivo | - | - | 523 | - | - | 11 | 29 |
| - fair value negativo | - | - | 40 | 5 | - | 206 | 312 |
| - esposizione futura | - | - | 245 | - | - | 1 | 2 |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - | - | - |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | 6.043 | - | - | 5.531 | 787 |
| - valore nozionale | - | - | 5.821 | - | - | 5.326 | 762 |
| - fair value positivo | - | - | 5 | - | - | 152 | 12 |
| - fair value negativo | - | - | 159 | - | - | - | 5 |
| - esposizione futura | - | - | 58 | - | - | 53 | 8 |
| 4. Altri valori | - | - | - | - | - | - | - |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

Esposizione al rischio di controparte (metodo standardizzato): operazioni SFT e operazioni con reg. a lungo termine (dati Base Y al 31/12/2013 - in euro)

| Classe regolamentare di attività | Esposizione corretta | Esposizione ponderata |
|---|----------------------|-----------------------|
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali | | |
| Esposizioni verso o garantite da enti territoriali | | |
| Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico | 3.244 | 3.244 |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | | |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | | |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | | |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | 12.275 | 12.275 |
| Esposizioni al dettaglio | 172.981 | 129.736 |
| Esposizioni garantite da immobili | | |
| Esposizioni scadute | | |
| Esposizioni ad alto rischio | | |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | | |
| Esposizioni a breve termine verso imprese | | |
| Esposizioni verso OICR | | |
| Altre esposizioni | | |
| Totale | 188.500 | 145.255 |

Esposizione al rischio di controparte (metodo standardizzato): Contratti derivati OTC (dati Base Y al 31/12/2013 - in euro)

| Classe regolamentare di attività | Esposizione corretta | Esposizione ponderata |
|---|----------------------|-----------------------|
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali | | |
| Esposizioni verso o garantite da enti territoriali | | |
| Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico | | |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | | |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | | |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | 767.555 | 767.555 |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | 42.606 | 42.606 |
| Esposizioni al dettaglio | | |
| Esposizioni garantite da immobili | | |
| Esposizioni scadute | | |
| Esposizioni ad alto rischio | | |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | | |
| Esposizioni a breve termine verso imprese | | |
| Esposizioni verso OICR | | |
| Altre esposizioni | | |
| Totale | 810.161 | 810.161 |

Tavola 12 - Rischio operativo

La *Banca* utilizza per la misurazione del rischio operativo a fini prudenziali il metodo base, Basic Indicator Approach, BIA, così come definito nella normativa, determinando quindi un presidio pari al 15% della media degli ultimi tre anni del margine di intermediazione.

Lo stesso metodo è adottato per la misurazione del capitale prospettico.

Tavola 13 - Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario

Le interessenze azionarie

Le interessenze azionarie detenute dalla *Banca* hanno un valore poco significativo rispetto al totale di bilancio, e rappresentano quote del tutto marginali delle Società partecipate. Pur tuttavia le stesse hanno, in alcuni casi, una valenza strategica in relazione all'attività di impresa.

La *Banca* ha iscritto le proprie interessenze azionarie di minoranza detenute in società strumentali, bancarie, finanziarie e commerciali, nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (vedi tab. sotto), anche se il relativo possesso da parte della Società sia da considerarsi stabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha cancellato le proprie 130 quote rappresentative del capitale sociale della Banca d'Italia, iscritte nel bilancio 2012 al valore di 1.082 mila euro, contabilizzando, in loro sostituzione, le nuove quote emesse dalla Banca d'Italia a seguito della propria modifica statutaria classificandole nel portafoglio AFS. La plusvalenza risultante è stata iscritta a conto economico per un importo pari a 2.167 mila euro.

La Società ha inoltre rafforzato la propria interessenza nel CSE mediante acquisizione di un'ulteriore quota pari al 2 per cento ad un costo pari a 3.400 mila euro in linea con il valore di altre negoziazioni avvenute sulle quote CSE. Ciò ha fatto emergere una rivalutazione delle precedenti quote pari a 1.720 mila euro che, al netto delle associate imposte differite, è stata iscritta nella riserva del patrimonio netto.

Nel 2013 la Società ha, inoltre, acquistato una marginale quota nel capitale sociale di Caricese srl ad un costo pari a 20 mila euro.

Per effetto della movimentazione sopra elencata, alla data di chiusura le interessenze azionarie in essere ammontano a complessivi contabili 10.937 mila euro rispetto ai 3.610 mila Euro del precedente esercizio.

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. La valutazione successiva è al *fair value*.

Il *fair value* dei titoli di capitale è determinato prendendo a riferimento i prezzi realmente praticati nelle negoziazioni che hanno interessato le specifiche attività. Laddove non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, il valore di bilancio corrisponde al costo eventualmente rivalutato in sede di conferimento.

Il valore dei titoli disponibili per la vendita è inoltre sottoposto a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano obiettive evidenze di riduzione di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39. L'ammontare della eventuale perdita viene determinata per i titoli di capitale come differenza tra il valore contabile ed il *fair value* corrente.

Le rettifiche di valore per perdite durevoli sono contabilizzate nel conto economico, previo storno della riserva di patrimonio netto direttamente attribuibile al singolo strumento finanziario. Le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono stornate in contropartita della riserva di patrimonio netto per gli strumenti rappresentativi di capitale e del conto economico per gli strumenti di debito.

Le partecipazioni

La *Banca* non detiene partecipazioni in Società controllate o collegate.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica (fonte Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)

| Voci / Valori | 12/2013 | | | 12/2012 | | |
|----------------------------|----------------|---------------|--------------|----------------|---------------|--------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 267.403 | 10.282 | - | 252.510 | 10.339 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 267.403 | 10.282 | - | 252.510 | 10.339 | - |
| 2. Titoli di capitale | 72 | 3.250 | 7.615 | 53 | - | 3.557 |
| 2.1 Valutati al fair value | 72 | 3.250 | 7.615 | 53 | - | 3.557 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 267.475 | 13.532 | 7.615 | 252.563 | 10.339 | 3.557 |

Le attività finanziarie disponibili per la vendita indicate:

1. a colonna L1 si riferiscono a:
 - a. titoli di debito scambiati su mercati attivi regolamentati;
 - b. titoli di capitale quotati.
2. a colonna L2 si riferiscono a titoli di debito scambiati su mercati non attivi e per i quali il relativo *fair value* è stato determinato sulla base di modelli interni di valutazione basati su parametri di mercato;
3. a colonna L3 si riferiscono a titoli di capitale valutati sulla base di transazioni recentemente effettuate. In modo particolare a colonna L3 vengono indicate le interessenze azionarie di proprietà della Banca. L'interessenza di proprietà quotata in Intesa Sanpaolo è indicata a colonna L1.

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto (fonte Bilancio al 31/12/2013, dati in migliaia di euro)

| Voci / Componenti reddituali | Totale al 12/2013 | | | Totale al 12/2012 | | |
|---|-------------------|------------|-----------------|-------------------|------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.710 | 528 | 3.182 | 1.629 | 979 | 650 |
| 3.1 Titoli di debito | 1.543 | 528 | 1.015 | 1.623 | 979 | 644 |
| 3.2 Titoli di capitale | 2.167 | - | 2.167 | 6 | - | 6 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 3.710 | 528 | 3.182 | 1.629 | 979 | 650 |

Plus / minusvalenze titoli di capitale a Stato Patrimoniale e a Patrimonio di vigilanza (dati 31/12/2013, in euro)

| Plus / Minusvalenze Titoli di capitale a Patr. netto e PdV | 31/12/2013 |
|--|-------------------|
| Ammontare riserve AFS - Titoli di capitale (valore lordo) a Patr. Netto | 2.198.448,94 |
| Imposte anticipate e differite su plus / minus su titoli di capitale AFS a Patr. Netto | 604.573,46 |
| Ammontare riserve AFS titoli di capitale (valore netto) a Patr. Netto | 1.593.875,48 |
| Ammontare plus/minus incluso nel Patrimonio Supplementare (PdV) | 1.593.875,48 |
| Variazione annua riserve AFS titoli di capitale (valore lordo) | 1.739.675,93 |
| Variazione annua - Imposte anticipate e differite su plus / minus su titoli di capitale AFS | 478.410,88 |
| Variazione annua riserve AFS titoli di capitale (valore netto) | 1.261.265,05 |
| Variazione annua ammontare plus/minus nel Patrimonio Supplementare (PdV) | 1.261.265,05 |

Elenco interessenze azionarie del portafoglio disponibile per la vendita (fonte Bilancio al 31/12/2013, dati in euro)

| ALTRE INTERESSENZE FUNZIONALI | Valore bilancio 2012 | Variazioni anno 2013 | | | Valore di Bilancio 12/2013 | di cui per rivalutazione conferimento | di cui valutazione |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------------|---------------------------------------|---------------------|
| | | (+) Acquisti | (-) Vendite | (+/-) valutazione | | | |
| SEDA -Soc.Elaborazione Dati Spa | 256.584,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 256.584,48 | 23.240,56 | 130.235,83 |
| BANCA D'ITALIA (Old share) | 1.082.560,80 | 0,00 | -1.082.560,80 | 0,00 | 0,00 | 1.082.493,66 | 0,00 |
| BANCA D'ITALIA (New share) | 0,00 | 3.250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.250.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro Documentazione per le Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cartasi SpA | 266.219,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 266.219,94 | 0,00 | 232.283,31 |
| Intesa Sanpaolo spa | 52.676,02 | 0,00 | 0,00 | 19.675,93 | 72.351,95 | 0,00 | -23.773,63 |
| SIA SpA | 161.770,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 161.770,00 | 0,00 | 139.703,54 |
| Gruppo d'Azione Locale "Piceno" s.c.a.r.l. | 2.065,84 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.065,84 | 0,00 | 0,00 |
| Alipicene spa | 2.582,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.582,00 | 0,00 | 0,00 |
| S.W.I.F.T. - Bruxelles | 2.529,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.529,08 | 0,00 | 0,00 |
| Fermano Leader s.c.a.r.l | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| CSE Consorzio Servizi Bancari SRL | 1.680.000,00 | 3.400.000,00 | 0,00 | 1.720.000,00 | 6.800.000,00 | 0,00 | 1.720.000,00 |
| CARICESE | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| CONFIDICOOP MARCHE | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DA CONTABILITA' | 3.609.988,16 | 6.670.000,00 | -1.082.560,80 | 1.739.675,93 | 10.937.103,29 | 1.105.734,22 | 2.198.449,05 |

Tavola 14 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario

Il rischio di tasso di interesse riguarda tutte le attività e passività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. Esso è generato dagli sbilanci rivenienti dall'attività caratteristica, come conseguenza di differenze nelle scadenze e nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse delle poste attive e passive.

Per la sua valutazione la Banca utilizza il modello semplificato regolamentare (*supervisory test*) conformemente alle linee guida metodologiche indicate nella normativa prudenziale. Il suddetto modello è finalizzato a misurare la variazione del valore economico delle posizioni incluse nel portafoglio bancario in seguito ad uno shock dei tassi pari a +/-200 punti base (con vincolo di non negatività dei tassi in caso di shock negativo). Nel caso in cui si determini una riduzione del valore economico della banca superiore al 20% del patrimonio di vigilanza, la Banca d'Italia può adottare opportuni interventi.

Con la misurazione del rischio di tasso sono sottoposte a monitoraggio ed analisi mensili tutte le poste attive e passive del portafoglio bancario, ripartite su 14 fasce temporali in base alla data di scadenza contrattuale o di riprezzamento / revisione tasso. La misurazione avviene sia su dati di matrice che su dati gestionali.

Variazione del valore economico e assorbimento di capitale del portafoglio bancario in seguito a shock sui tassi pari a +/- 200 punti base – dati in euro al 31/12/2013

| Tipologia di stress test | Variazione di valore economico | % sul capitale complessivo | |
|--------------------------|--------------------------------|----------------------------|-----------------------|
| Shock di +200 bp | -18.996.273 | -12,3% | (aumento di valore) |
| Shock di -200 bp | 4.253.652 | 2,8% | (riduzione di valore) |

| Tipologia di stress test | Capitale interno | % sul capitale complessivo | |
|--------------------------|------------------|----------------------------|--|
| Shock di +200 bp | na | na | (si considerano solo le riduzioni di valore) |
| Shock di -200 bp | 4.253.652 | 2,8% | (limite max del 20%) |

Tavola 15 - Sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione

INFORMATIVA QUALITATIVA

Le “Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” (di seguito, “Disposizioni”), emanate da Banca d’Italia nel marzo 2011 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2010/76/UE (cd. CRDIII), rappresentano, nell’ambito del più ampio e articolato quadro normativo nazionale e comunitario, il riferimento principale in materia.

Il processo di regolamentazione intrapreso dalle Autorità nel 2011 ha registrato un progressivo allineamento ai principi ispiratori sia attraverso raccomandazioni da parte della Banca d’Italia del 5/3/2012 e 13/3/2013, sia attraverso il confronto diretto con le banche. A dicembre 2013 infine sono state poste in pubblica consultazione modifiche alle Disposizioni volte a recepire le novità introdotte dalla cd. CDR IV. La fase di consultazione si è conclusa e si è in attesa di emanazione delle disposizioni definitive da parte di Bankit.

Dette politiche sono legate alle caratteristiche tipiche della Banca, in termini di dimensioni, assetto organizzativo, compagine sociale e oggetto dell’attività svolta.

Vista la dimensione della Cassa di Risparmio di Fermo spa, il cui totale attivo si attesta al di sotto di 1,7 miliardi, l’applicazione della disciplina in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione è stata attuata coniugando le disposizioni *de quo* con il concetto di proporzionalità. In base al medesimo principio di proporzionalità non viene istituito il “Comitato di Remunerazione”.

La Banca è consapevole che la remunerazione rappresenta uno dei fattori principali di attrazione e di mantenimento al proprio interno di soggetti con professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell’impresa. Per questo motivo ritiene che idonei meccanismi di remunerazione possano favorire la competitività nell’ambito di una corretta *governance* dell’azienda.

Nel contempo la Banca dedica massima attenzione affinché i sistemi retributivi non siano in contrasto con gli obiettivi e con i valori aziendali, con le strategie di medio/lungo termine e con le politiche di prudente gestione del rischio, evitando, nel contempo, il prodursi di conflitti tra interessi di singoli soggetti ed interessi della Banca.

A tali fini la politica retributiva, per la parte variabile, si conforma agli obiettivi (sia strategici che operativi, sia quantitativi che qualitativi) che sono oggetto del piano strategico triennale deliberato dal Consiglio di Amministrazione e declinati annualmente in specifici budget di esercizio.

In ottemperanza alle normative di Vigilanza in tema di Politiche Retributive, nell’ottica di assicurare sistemi di remunerazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di medio/lungo periodo, al **personale più rilevante** per l’impatto che la propria attività può determinare sul profilo di rischio assunto dalla banca vengono applicate regole di maggior dettaglio circa le modalità di corresponsione dei compensi erogati a titolo di sistema premiante e di sistema incentivante.

Le figure ritenute “più rilevanti”, oltre all’Amministratore Delegato, sono le seguenti:

- Vice Direttore Generale¹;
- Direttore Centrale²;
- Capo Divisione Crediti³;

¹ Dirigente - Con deleghe sull’erogazione del credito, sugli investimenti finanziari, e con la supervisione dell’Ufficio Controllo Rischi.

² Dirigente - Con deleghe sugli investimenti finanziari e con la responsabilità del bilancio d’esercizio.

- Responsabile Ufficio Tesoreria e Finanza⁴;
- Responsabile Ufficio Crediti Ordinari e Crediti Speciali⁵;
- Responsabile Ufficio Risk Governance
- Responsabile Ufficio Ispettorato ed Internal Auditing

Il Regolamento sulle politiche di remunerazione validato dalla Funzione di Compliance portato a conoscenza ed autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28/4/2011, riconfermato da ultimo dall'Assemblea del 29/4/2014 si articola nel modo seguente:

Consiglio di amministrazione e Collegio Sindacale.

Agli amministratori competono compensi fissi e medaglie di presenza, differenziati per i ruoli di Presidente, Vice Presidente, consiglieri non esecutivi nelle misure stabilite dall'Assemblea dei Soci del 30/04/2013. Non sono previsti compensi variabili incentivanti legati ai risultati societari.

Ai componenti il Collegio Sindacale competono i compensi fissi e medaglie di presenza differenziati per i ruoli di Presidente e singoli Sindaci effettivi.

Ai predetti l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014 ha previsto un compenso aggiuntivo per le funzioni loro assegnate dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

All'Amministratore Delegato compete un compenso fisso annuale stabilito dall'Assemblea dei Soci del 30/4/2013, per tutta la durata del mandato previsto sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, nonché **una ulteriore somma sino ad un massimo del 5% del suddetto compenso commisurata ai risultati societari complessivamente conseguiti, con riferimento al quadro economico ai rischi assunti ed alle previsioni del Piano d'impresa.**

La valutazione di merito e l'eventuale conseguente erogazione verranno sottoposti all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio annuale previa proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema retributivo per il **personale dipendente** della Banca si compone di:

1. una componente fissa derivante dal contratto nazionale di lavoro (CCNL), dal contratto integrativo aziendale (CIA) e dagli accordi contrattuali integrabili da ulteriori componenti fisse individuali (*ad personam*) destinate a figure o ruoli di elevata responsabilità e rilevanza professionale;
2. un'ulteriore componente discrezionale, proposta dall'Amministratore Delegato, derivante dal Contratto nazionale di lavoro, in favore dei Dipendenti inquadrati tra i Quadri Direttivi, quale apposita erogazione a fronte di un impegno temporale particolarmente significativo durante l'anno⁶;
3. un'ulteriore componente discrezionale, proposta dall'Amministratore Delegato, in favore dei Dirigenti, quale apposita erogazione a fronte di un impegno particolarmente significativo durante l'anno la cui entità è delimitata da apposita delibera dell'Assemblea dei Soci;
4. una componente variabile dipendente dai risultati aziendali derivante dall'applicazione del CIA in ordine al Premio Aziendale.

³ Quadro direttivo - Con deleghe sull'erogazione del credito.

⁴ Quadro direttivo - Con deleghe sugli investimenti finanziari.

⁵ Quadro direttivo - Con deleghe sull'erogazione del credito.

⁶ L'apposita erogazione, disciplinata dall'art. 87 CCNL 19/01/2012, remunera la quota di lavoro straordinario effettuato dai Quadri Direttivi e per il quale non è previsto, anzi è esplicitamente escluso, un meccanismo di conteggio meramente contabile delle ore in esubero effettuate.

Per i responsabili degli Uffici di Controllo⁷, a far data dall'1 gennaio 2014, la retribuzione è stata adeguata alle rispettive responsabilità ed all'impegno sotteso ai rispettivi ruoli svolti; pertanto la loro retribuzione è estranea a qualsiasi meccanismo di incentivazione/bonus collegati ai risultati economici.

Dirigenti – quota discrezionale

Speciale gratificazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, approvata dal Consiglio di Amministrazione, non legata a specifici risultati di bilancio, ma alla valutazione complessiva dell'impegno personale qualitativo e quantitativo.

Parametri utilizzati per il calcolo delle componenti discrezionali per Dirigenti.

Per il Personale inquadrato nella categoria dei Dirigenti, l'Amministratore Delegato effettua una valutazione dei risultati economici, patrimoniali di breve, medio e lungo termine conseguiti dall'Azienda oltre che degli equilibri strutturali e dei risultati strategici raggiunti, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi espressi nel lavoro e per il contributo dato nella organizzazione delle rispettive aree di competenza.

Tale valutazione avviene sulla scorta degli obiettivi previsti dalla pianificazione strategica pluriennale e dal singolo budget di esercizio, nel rispetto delle politiche di rischio deliberate dal Consiglio d'Amministrazione.

Quadri direttivi, compreso altro personale

La Banca corrisponde ai quadri direttivi, su proposta dell'Amministratore Delegato, approvata dal Consiglio di Amministrazione, un'apposita erogazione a fronte di un impegno temporale particolarmente significativo durante l'anno precedente tenendo conto delle specifiche competenze professionali, come individuate dal CCNL vigente, ed altre speciali gratificazioni per il personale appartenente alla 3^a Area Professionale.

Parametri utilizzati per il calcolo delle componenti discrezionali per Quadri Direttivi

Gli obiettivi qualitativi posti alla base delle valutazioni discrezionali di cui al presente punto sono indirizzati sia alle reti di vendita, sia alle strutture di sede centrale. Essi sono determinati dall'Amministratore Delegato tenendo conto sia delle variabili di scenario che dei risultati previsti in sede di pianificazione strategica e del budget annuale.

La quantificazione complessiva dei premi discrezionali deve rientrare all'interno dei limiti stabiliti tempo per tempo dall'Assemblea dei Soci.

Il sistema di valutazione delle prestazioni è sviluppato e presidiato dalle competenti funzioni direttive sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato, che ne detta le linee guida ed assume la responsabilità della proposta analitica da sottoporre al CDA. Il processo valutativo tiene conto dei seguenti criteri oggettivi:

1. dati relativi alle "maggiori prestazioni" effettuate nell'anno;
2. dati sulla redditività delle varie unità operative rilevati dal controllo di gestione;
3. valori di produttività rilevati dal controllo di gestione;
4. verbali ispettivi;
5. schede di valutazione del Personale.

⁷ Nell'Organizzazione della Cassa di Risparmio di Fermo spa essi sono:

1. Ufficio Ispettorato ed I.A./funzione revisione interna
2. Ufficio Risk Management e funzione di Compliance;

Al fine di meglio valutare ogni aspetto non riflesso nei dati sopra indicati, l'AD coinvolge nel processo valutativo con funzioni consultive:

1. Il Vice Direttore Generale;
2. I capi Area per le rispettive competenze;
3. I responsabili delle Divisioni con particolare riguardo al capo della divisione commerciale per la propria competenza sull'andamento diretto delle filiali.

I responsabili di ogni unità organizzativa sono inoltre chiamati ad esprimere analitiche valutazioni per ciascun collaboratore su gestione e sviluppo professionale e formativo del personale assegnato, sviluppo di progetti aziendali, organizzazione ed efficientamento del lavoro, gestione e presidio dei rischi, qualità e quantità del lavoro svolto.

In particolare gli obiettivi qualitativi del personale assegnato alle Reti Commerciali sono ispirati a criteri di contenimento dei rischi legali, reputazionali, operativi e di credito; sono inoltre ispirati al rispetto delle norme interne e delle disposizioni di legge, oltre che di proiezione dell'immagine della banca all'esterno tenendo conto delle mutevoli situazioni presenti tra le diverse Piazze.

Parametri utilizzati per il calcolo delle componenti variabili (Premio Aziendale)

Come premesso, la politica retributiva per la parte variabile si conforma agli obiettivi volti a dare un impulso allo sviluppo della produttività e della redditività aziendale ed hanno formato oggetto di trattative sindacali.

La retribuzione variabile destinata a tutto il personale dipendente è costituita da tre fattori opportunamente pesati:

- Variazioni della redditività lorda della Società;
- Variazioni a/a della raccolta per Dipendente;
- Variazioni a/a degli impieghi per Dipendente.

La distinzione tra i diversi gradi del Personale è operata applicando la rivalutazione prevista con i coefficienti stabiliti dal CCNL.

Da quanto sopra risulta chiaramente che:

- 1) gli Amministratori hanno un compenso fisso e non legato ad alcuna variabile;
- 2) per il Personale di ogni ordine e grado sono escluse forme di retribuzione incentivanti e/o basate su strumenti finanziari (es.: stock option) o che possano generare conflitti con l'interesse della società o l'assunzione di maggiori rischi sia nel breve che nel lungo periodo;
- 3) l'esiguità della parte discrezionale per il personale dipendente ha carattere più di riconoscimento ex post per l'impegno profuso che legato a specifici parametri.

A giudizio dell'Assemblea dei Soci, quindi, la politica di remunerazione adottata dalla banca è basata essenzialmente su parametri fissi, variabili come definiti dal C.I.A., e discrezionali la cui misura massima è certa, definita e compatibile con le esigenze di patrimonializzazione dell'Azienda, senza quindi elementi che possano inficiare la sana e prudente gestione o l'assunzione di eccessivi rischi nel breve, medio e lungo termine".

PROCEDURA PER L'ELABORAZIONE E LA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E MODIFICAZIONE DELLA STESSA

Procedura per la definizione delle politiche

L'Amministratore Delegato se nominato, sentito l'Ufficio del Personale, propone al Consiglio di Amministrazione le linee guida delle politiche di remunerazione ed eventualmente di incentivazione.

Spetta statutariamente al Consiglio di Amministrazione la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione con le strategie di lungo periodo della società assicurando che il sistema sia tale da non accrescere i rischi aziendali.

Nella definizione dei sistemi di incentivazione e remunerazione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo e operativo della banca, il Consiglio di amministrazione si assicura che detti sistemi tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale ed il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni.

Le proposte avanzate dovranno tenere conto dell'effettività e della stabilità dei risultati perseguiti dalla Banca nel corso dell'anno di riferimento, avuto riguardo, ad esempio, a:

- i risultati complessivi della Banca;
- gli aspetti qualitativi della gestione
- la comparazione con le prassi di mercato seguite dai diretti competitors della Banca.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione porta all'attenzione dell'Assemblea dei soci la proposta di adozione di una nuova politica esplicitando i motivi di differenziazione con la precedente.

L'Assemblea, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, determina la politica di remunerazione del Presidente, Vice Presidente, Comitato Esecutivo (o Amministratore Delegato) e del Collegio Sindacale.

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E PROCEDURA

Almeno una volta l'anno la "funzione di revisione interna" verifica che le politiche di remunerazione siano in linea con quanto stabilito dal Regolamento e dalle vigenti disposizioni di Vigilanza. La relativa relazione viene poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'esercizio dei poteri ad esso attribuiti dallo statuto valuta, almeno una volta l'anno, la coerenza del sistema di remunerazione con le strategie di lungo periodo della Banca.

Sottopone le sue considerazioni all'Assemblea ordinaria dei soci, al fine di accrescere il grado di consapevolezza in merito ai costi complessivi perseguiti con l'adottata politica retributiva.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Informazioni aggregate sulle remunerazioni ripartite secondo le più significative aree di attività:

| Aree | Numero beneficiari | TOTALE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO) |
|------------------------------------|---------------------------|--|
| AREA AFFARI (*) | 33 | 2.255 |
| AREA AMMINISTRATIVA E FINANZA (**) | 54 | 3.982 |
| ALTRI SERVIZI di DIREZIONE (***) | 35 | 3.047 |
| Succursali | 287 | 17.979 |

(*) L'Area Affari comprende la Divisione Crediti e la Divisione Commerciale

(**) L'Area Amministrativa, Risorse e Finanza, comprende la Divisione Risorse, la Divisione Amministrativa ed i settori addetti alla finanza.

(***) Altri servizi di Direzione comprendono gli Uffici in staff all'Amministratore Delegato

Il numero dei beneficiari come sopra indicato comprende tutti i dipendenti che nel corso dell'anno hanno percepito le remunerazioni a fianco indicate (ivi compresi i cessati al 31/12/2013).

Il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31/12/2013 è pari a 400 unità.

Personale più rilevante

| Categoria | n. beneficiari | Totale Remunerazioni | (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO) | |
|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|-------------------------------|------------------------|
| | | | Parte fissa | Parte variabile |
| Personale dipendente "più rilevante" | 7 | 1.191 | 974 | 217 |
| Organi Amministrativi | 10 | 756 | 756 | |
| Organo di Controllo | 3 | 108 | 108 | |

Gli importi remunerativi come sopra riportati sono quelli che la Banca ha materialmente corrisposto (per oneri diretti ed indiretti) nel corso dell'esercizio 2013 alle varie categorie di beneficiari nel rispetto sia dei contratti di lavoro tempo per tempo vigenti e sia del Regolamento sulle politiche remunerative adottato dalla Banca.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati trattamenti di fine rapporto salvo che per la corresponsione delle anticipazioni sul TFR come disciplinata dalla normativa di legge e dagli accordi integrativi aziendali.

Non sono stati erogati importi per trattamenti di inizio rapporto di lavoro, così come non sono stati liquidati trattamenti per cessazioni. Posto quanto precede non ricorrono i presupposti per l'indicazione dell'importo più elevato riconosciuto ad una singola persona.